

San Marco Argentano, nelle aule dell'Is

Un percorso didattico contro i retaggi culturali

Le attività sono coordinate dalla onlus "Le Rose di Gerico"

Alessandro Amodio

SAN MARCO ARGENTANO

È partita ufficialmente, nell'aula magna dell'Istituto d'Istruzione Superiore, l'iniziativa socio-culturale "Libere di..." promossa dall'associazione "Le Rose di Gerico" e finanziata dalla Regione all'interno del progetto "Generiamo Inclusione". A tagliare il nastro d'inaugurazione in senso metaforico sono stati gli allievi della stessa scuola, condividendo il momento con la Presidente della Commissione Regionale per le pari opportunità, Anna De Gaio, la componente della stessa commissione e responsabile per la provincia di Cosenza, Stefania Postorivo, la consigliera di parità della regione Calabria, Tonia Stumpo, l'assessore alle pari opportunità del comune della città normanna, Fenisia Di Cianni e la rappresentante dell'associazione "Le Rose di Gerico", Giovanna Iannoccaro. A fare gli onori di casa, oltre a ragazzi e ragazze, la vice preside, docente Selene Falcone che ha portato il saluto della dirigente Saveria Veltri, e la sua collega Piera Caprino. Un incontro "interagente" tra relatrici e scolaresca quale confronto per abbracciare tematiche rilevanti quali: politiche di genere, violenza di genere e stretto legame - a volte trascurato - con il concetto di legalità. "Libere di..." ora proseguirà il suo percorso, con altri due appuntamenti

(sempre nello stesso istituto di San Marco Argentano) nei giorni 17 e 24 maggio durante i quali, studenti e studentesse incontreranno la criminologa, Deborah Bottino, e la psicologa, Adriana Palermo. Il tutto al fine di consentire alle nuove generazioni di "dotarsi" di validi strumenti che possano loro donare la sana consapevolezza che emanciparsi - rispetto a stereotipi e retaggi culturali - sia "un dovere ed un diritto" è il fine principale delle "Rose di Gerico" che, con speranza e fiducia, vedono nel "sapere" la più nobile ed ineguagliabile forma di riscatto sociale, morale ed intellettuale. Il progetto "Libere di..." troverà la sua conclusione il prossimo 6 giugno, giorno in cui saranno ricordate, alla presenza della cittadinanza e delle istituzioni tutte, ciascuna donna calabrese vittima di mafia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Percorso didattico Alcune protagoniste dell'iniziativa culturale